Lo US Department of Commerce “certifica” Host2015

2000px-us-deptofcommerce-sealsvg-8c69b08f

Un appuntamento internazionale irrinunciabile. A metterlo nero su bianco adesso è anche il Commercial Service dello US Department of Commerce, che ha inserito Host2015, in fieramilano a Rho da venerdì 23 a martedì 27 ottobre, nella ristretta cerchia di manifestazioni dove gli Stati Uniti sono presenti con un proprio padiglione ufficiale, organizzato in questo caso tramite l’Italy-America Chamber of Commerce of Southeast di Miami.

logoNella lettera di certificazione, il Dipartimento sottolinea che la decisione è basata sulla capacità dimostrata da HostMilano nelle precedenti edizioni di “offrire con successo opportunità di esplorare nuovi mercati” agli espositori Usa presenti negli stand coordinati dalla Camera di Commercio.

Tra le numerose aziende che hanno già confermato la loro presenza a Host 2015 si segnalano Acp, Alto-Shaam, Belshaw Adamatic Bakery Group, Bunn-O-Matic, Cambro Manufacturing, Chilewich Sultan, Espresso Supply, Fetco, Follett Corporation, Ice-O-Matic, Loring Smartroast, T&S Brass And Bronze Works, Tablecraft Products Co., The Middleby Corporation, Tomlinson Industries, Turbo Air, Urnex Brands, Vitamix, Vollrath. Nell’insieme sono più di 1.300 da 40 Paesi gli espositori che, a dieci mesi dal taglio del nastro, si sono già registrati per partecipare a Host2015 dove, su oltre 100 mila mq di superficie espositiva netta, incontreranno 1.500 buyer altamente profilati oltre a decine di migliaia di visitatori professionali da tutto il mondo.

«La presenza di uno stand ufficiale a Host2015 - dichiara Robert Peaslee, Console Usa - consolida un rapporto di collaborazione tra Fiera Milano e l’Ufficio Commerciale del Consolato Americano nei processi di internazionalizzazione, che nelle scorse edizioni ha già dato importanti risultati valorizzando la creatività e l’innovatività. La missione dello US Commercial Service è supportare le imprese americane nel creare e sviluppare relazioni internazionali di qualità e HostMilano, grazie alla sua leadership mondiale, è il luogo ideale per aiutare le nostre aziende dell’ospitalità professionale a fare networking ai massimi livelli e con una portata globale».

«Siamo molto orgogliosi di questo prestigioso riconoscimento - aggiunge Simona Greco, Exhibition Manager Fiera Milano - che conferma ulteriormente il ruolo di HostMilano quale manifestazione per eccellenza dove aziende da tutto il mondo si incontrano per fare business. Il mercato nordamericano dell'ospitalità professionale è uno tra i più vivaci a livello internazionale: la presenza di rilievo di aziende Usa rafforzerà Host2015 come un importante tassello nella nostra strategia, che punta a valorizzare i settori eccellenze del Made in Italy per fare di Fiera Milano un player fieristico realmente globale, oltre che un supporto fondamentale per le aziende italiane proiettate sui mercati mondiali».

Secondo le stime della National Restaurant Association, negli Usa il settore ha avuto nel 2013 un fatturato di circa 660,5 miliardi di dollari (528 miliardi di euro) con un aumento del 9%. Le vendite giornaliere ammontano a circa 1,8 miliardi di dollari (1,4 miliardi di euro) in oltre 980 mila ristoranti. L'Ice rileva che nel 2012 l'export italiano di macchine e attrezzature per la ristorazione professionale verso gli Stati Uniti è stato pari a 76,9 milioni di dollari (61,5 milioni di euro) che fanno dell'Italia il quarto esportatore verso gli Usa in assoluto e il secondo dopo la Cina tra i Paesi extra-NAFTA.

Secondo i calcoli di Anima, inoltre, nel terzo trimestre 2013 gli Usa sono stati il primo mercato d'esportazione per le macchine per caffè con 24,5 milioni di euro (+11% sullo stesso periodo del 2012), per le macchine per la lavorazione delle carni (10,5 milioni di euro, +1%) e per quelle per la trasformazione di frutta e vegetali (9,3 milioni di euro, +93%). Nel complesso, sempre secondo Anima, nel 2013 il settore delle tecnologie e attrezzature per prodotti alimentari ha registrato un fatturato di 4,9 miliardi di euro, previsto oltre i 5 miliardi quest'anno, e un export pari a 3,27 miliardi di euro, dato che si confermerà con un lieve rialzo anche nel 2014, andando a incidere per oltre tre quinti sul volume d'affari totale.